

COPPA UEFA. Trasferta senza affanni per i rossoneri in casa dei polacchi dello Zagłębie

Il Milan a spasso sul 4-0 dell'andata Baggio si riposa

Solo una difficoltà per i milanisti in gita-premio a Lublino: l'orario di gioco. Per mancanza dell'impianto di illuminazione la gara si disputerà alle 13.30. A riposo Savicevic e Roberto Baggio, Capello torna al vecchio 4-4-2.

NOSTRO SERVIZIO

MILANO A Lublino senza pensieri se non quelli di una trasferta lampo un po' faticosa col solito problema di dover giocare a due giorni dal campionato. Per superare il primo turno di Coppa Uefa il Milan non deve far altro che passeggiare sul 4-0 dell'andata e rendere onore alla sua fama di fronte al pubblico polacco. Il resto alla vigilia della gara di ritorno con lo Zagłębie è fatto di riflessioni sul campionato su questo Milan che continua a piacere a metà ma che ha inanellato 4 vittorie su 4 gare (più altre due in Coppa Italia e Coppa Uefa) e si ritrova solo in testa alla classifica. Non è tempo per riflettere sui problemi di turnover sulla convivenza Baggio-Savicevic e sui mugugni di chi vorrebbe giocare di più. Il Milan infatti è improvvisamente pieno di acciaccati ai quali si aggiungono i bisognosi di riposo (Franco Baresi, oltre a Bag-

gio e Rossi che andranno in panchina) i fuori uso sono Albertini (contusione alla coscia destra), Lentini (mal di schiena e pubalgia), Panucci (dolorosa botta all'illuce destro) e - ultimo ma più importante - Dejan Savicevic (contrattura muscolare alla gamba sinistra).
Oggi il posto in campo il montenegrino ce l'aveva assicurato ma ci sono preoccupazioni per il dolore che continua ad avvertire dopo l'impegno con la nazionale jugoslava. Quindi resta a casa (senza sospetti, questa volta di infortunio «diplomatico») e siccome anche Baggio riposerà in panchina Capello torna allo schema 4-4-2 che nel finale della gara con l'Alaianta gli ha tolto pensier e preoccupazioni. Davanti giocano Weah e Simone a centrocampo. Eranio Boban, Desailly e Donadoni in difesa. Sicuri Galli, Costacurra e Maldini.

mentre nel ruolo di terzino destro dovrebbe rientrare Tassotti (in lizza con Coco o Nava).

Da un anno e 3 mesi il Milan non era solo al comando in campionato. Capello non nasconde la soddisfazione ma continua a smorzare gli entusiasmi: «C'è ancora molto da fare - dice - Dobbiamo trovare un equilibrio non c'è quella continuità che vorremmo dalla squadra».

Le note confortanti sulla squadra secondo Capello sono comunque molte. Baggio e Savicevic li vedrà crescere, questo Milan è un'ottima squadra, pericolosa per tutti che ha umiltà e determinazione. Deve però trovare più continuità non basta fare le cose bene per 25 minuti. In prospettiva suggerisce qualcuno la Juve potrebbe patire in primavera le fatiche e lo stress della Coppa Campioni. Capello concorda: «Potrebbe essere un vantaggio per noi. È in primavera che si pagano le tensioni per questo è importante accumulare punti adesso». Quanto agli avversari di oggi il tecnico osserva che «sarebbe il più grosso errore per noi prendersi sottogamba. Sono in crescita e ho visto a Milano come giocavano in velocità senza mollare anche dopo il 3-0. Vorranno fare bene la figura e dovremo farla anche noi». Per i polacchi di Lublino l'arrivo del Milan è l'evento sportivo del secolo. Non hanno voluto mollare la partita a un'altra città e ad



Weah e Roberto Baggio dopo il secondo gol del Milan contro l'Alaianta

Ferraro/Ansa

un altro stadio (che fosse dotato di riflettori e copertura) nonostante i tentativi e le lusinghe della società rossonera. E allora si gioca alle 13.30 (orario assolutamente antitelesivo) nello stadio da 35 mila posti della piccola città mineraria della Bassa Slesia. Luce del giorno tipo che si preannuncia molto caldo e rischio di pioggia sulla testa ma da Lublino fanno sapere che oggi il tempo è buono e la temperatura sui 17 gradi.

Lo Zagłębie è sempre travagliato da difficoltà interne (sotto contestazione anche il nuovo tecnico Stanczyk) ma le cose in campionato vanno meglio di due settimane fa. Sabato ha battuto il Lodz su

calcio di rigore ed ora è al settimo posto in classifica. Contro il Milan può permettersi di giocare in tutta scioltezza.

Queste le probabili formazioni:
Zagłębie: Dreszer, Bubnowicz, Rogowski, Przerwacz, Kaluzny, Krzyzanowski, Machaj, Majak, Szczykowski, Czajkowski, Dzianna, Ga (12), Banaszynski (13), Szeliga (14), Jasinski (15), Najewski (16), Hebda.
Milan: Ielpo, Tassotti, Maldini, Donadoni, Galli, Costacurra, Eranio, Desailly, Weah, Boban, Simone (12), Rossi (13), Coco (14), Ambrosini (15), Di Canio (16), R. Baggio.
Arbitro: Sarvan (Turchia).
Tv: diretta su Rete4 - ore 13.30

LAZIO. Contro l'Omonia (andata 5-0)

In gita a Cipro pensando ad altro

PAOLO POSCHI

ROMA Non sarà una gita di piacere la trasferta di oggi a Cipro per la Lazio ma di sicuro non è nemmeno una partita da prendere troppo sul serio. Il 5-0 inflitto all'Omonia di Nicosia nella gara d'andata del primo turno di Coppa Uefa rende l'incontro odierno per Marchegiani & co. una semplice formalità. Pensare che l'Omonia possa essere in grado di ribaltare il risultato è roba da fantacalcio per di più molto audace. Diplomazia ha voluto comunque che in mattina il tecnico Zdenek Zeman di cesso «tutto è possibile quella con l'Omonia è una gara vera». Ma chissà se credeva alle sue stesse parole mentre pronunciava il boemo.

Lazio a Nicosia pensando ad altro quindi in parte già al secondo turno di Uefa. Ma soprattutto al campionato il pareggio di due giorni fa contro l'Udinese ha fatto discutere in casa biancaazzurra. E domenica prossima c'è il derby. Per oggi Zeman pare intenzionato a concedere un turno di riposo ad alcuni titolari a beneficiarne dovrebbero essere Puzos, Di Matteo e probabilmente anche Signori. Sarà quindi una Lazio un po' arrangiata contro l'Omonia anche perché non sono disponibili gli infortunati Esposito e Favalli e gli squalificati Chamot e Gattardi. Rivoluzione quindi in difesa dove dovrebbe rientrare Nesta accanto a Negro, Chamot e Romano. A centrocampo spazio a Piovaneli e Marcolin

mentre l'unico dubbio riguarda Boksic. Nei giorni scorsi ha sofferto per i postumi di una distorsione ad un ginocchio. Zeman lo ha convocato per farlo giocare ma qualora all'ultimo momento il croato non ce la facesse il suo posto potrebbe essere preso da Signori o da Di Vito (che altrimenti non troverebbe posto nemmeno in panchina).

Intanto ieri mattina Castagliola ha commentato a freddo la sua espulsione (per aver colpito Calon con una gommatata) contro l'Udinese: «Ero nervoso - ha ammesso il laziale - non so bene nemmeno io perché. Mi dispiace che sia tra i altri con calci ci siano chianti subito a fine partita. Non merito però di essere messo in croce. È la seconda volta che vengo espulso in una gara di campionato in tutta la mia carriera e credetemi di botte ne prendo davvero tante. Comunque ci tengo a precisare che se ho commesso un fallo è stato involontario».

Omonia Nicosia: Chantou, Y. Kalotheou, Joakim Stefan, Palogiotu, Saktis, Andreu, Kantulos, Andreu, Savvidis, Majekos, Toure, Kourou, ras. (12), Christoforou, 13 Kostantou, nides, 14 K. Kalotheou, 15 Kiriakos Andreu, 16 Nicolau.

Lazio: Marchegiani, Romano, Nesta, Marcolin, Bergodi, Negro, Rambaudi, Piovaneli, Castagliola, Winter, Boksic. (12) Orsi, 13 Grandoni, 14 Di Matteo, 15 Puzos, 16 Signori.

Arbitro: Albrecht (Germania).
Tv: diretta Tele+ 2 ore 19.30

ROMA. I giallorossi ripartono dall'1-1 ottenuto in Svizzera. Ma il tecnico teme nervosismo e infortuni

Il Neuchâtel fa paura, Mazzone s'affida a Balbo

La Roma gioca oggi (ore 19, diretta tv su Rai 2 e Tmc) all'Olimpico contro gli svizzeri del Neuchâtel Xamax. È la gara di ritorno del primo turno di Coppa Uefa. Si riparte dall'1-1 di due settimane fa. Rientrano Balbo e Giannini.

STEFANO BOLDRINI

ROMA Il tempo non sempre è galantuomo talvolta nel calcio specialmente è tiranno. Come nel caso della Roma neppure un attimo per godersi la prima vittoria ufficiale della stagione (in casa della Cremonese), che succede un po' di tutto. È successo che domenica c'è stata la coda degli incidenti e dei gestacci (Cervone e Branca i colpevoli in arrivo pesanti sanzioni per i due giallorossi da parte del giudice sportivo) a margine e do-

po la gara allo «Zini». È successo che Mazzone ieri ha balbettato spiegazioni poco convincenti su quanto è accaduto a Cremona («il silenzio stampa era una scelta obbligatoria e era troppa tensione il gestaccio di Cervone? Non ho visto nulla. L'espulsione di Monero? Ragazzi qui si sta creando un caso. Io in squadra i simulatori non li tollo ma Monero ormai va di moda come attore»). È successo anche e sempre ieri che i medici

hanno recapitato a Triglona una brutta diagnosi per Berretta. Lesione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro operazione in vista (affidata al professor Manani) lunga sosta ai box di almeno sei mesi per il giovane centrocampista.

Roma senza pace dunque e stasera Roma che invece dovrà essere calma e serena per archiviare la pratica Neuchâtel Xamax e approdare al secondo turno (sedicesimo) di Coppa Uefa. La Roma riparte dall'1-1 ottenuto all'andata in Svizzera (gol di Jeanneret al 13 e di Moriero al 19). Un buon punto per ripartire ma anche un punto che potrebbe far consigliare la Roma. Scendere in campo con l'anno rilassato («il punteggio è a nostro favore tocca a loro fare la partita») potrebbe essere autoregolistico. Basta cercare un gol per agghiacciare la serata e rimettere tutto in discussione. Gli svizzeri come ha fatto capire ieri il tecnico Gress, non si sentono fuori. Il mo-

rale come dire e altro in campionato il Neuchâtel viaggia che è un piacere dopo il successo ottenuto mercoledì scorso in casa con il Losanna (4-2) la squadra di Gress è rientrata nel giro scudetto. La Coppa non è perduta con quei due stannassi di Moldovan e Kunz in attacco (due reti al Losanna) spera non è realtà.

La Roma recupera Balbo l'argentino assente a Cremona è fresco come una rosa. In compenso sono acciaccati Carboni (dolore al tendine rotuleo), Branca (contusione alla coscia) e Giannini che ha qualche problemino muscolare. I tre sono da considerare in dubbio. Previsioni: Branca fuori (domenica c'è il derby), Carboni e Giannini in campo. Mazzone deciderà stasera. Mazzone intanto ha messo in guardia la truppa: «Vietato sbagliare. La Coppa Uefa è un trofeo di prestigio. Non possiamo deludere società e pubblico». Già i tifosi le previsioni dicono che stasera all'Olimpico saran-

no almeno in quarantamila a sostenere la Roma. Sarà una rimpatriata che la Roma in casa manca dall'Europa dal 2 marzo 1993 (quarti di finale di Coppa Uefa con il Borussia Dortmund 1-0 firmato da Mihajlovic). Di quella Roma e non parliamo della preistoria sono rimasti solo in tre Giannini, Cervone e Aldair. Giannini se come sembra giocherà raggiungerà nel la speciale classifica delle presenze europee Lasi e Tancredi a quota 36.

Queste le probabili formazioni:
Roma: Cervone, Aldair, Petrucci, Lanna, Monero, Di Biagio, Statuto, Giannini, Carboni, Balbo, Fonseca (12), Sterchele (13), Annoni (14), Caprioli (15), Toti (16), Branca.
Neuchâtel: Cominbuouef, Jeanneret, Bonalair, Martin, Rueda, Perret, Wittl, Rothenbulher, Kunz, Molovan, Isabella (12), Pana (13), Troiano (14), Vermer (15), Kaegi (16), De laif, secondo portiere).
Arbitro: Sandra (Belgio).
Tv: diretta RaiDue e Tmc ore 19.00

In tutte le edicole a Lire 2.900

IL PROCESSO DEL SECOLO



L'accusa, i verbali, la difesa
Guida al processo Andreotti

DOCUMENTI INTEGRALI

A cura di Michele Gambino e Antonio Rocuzzo

Un libro edito da Avvenimenti